



Scheda informativa Organi per la ricerca del sito di ubicazione

La Confederazione dirige la procedura di selezione dei siti per i depositi in strati geologici profondi destinati allo smaltimento delle scorie radioattive. La supervisione del progetto spetta al **Comitato direttivo**. Questo organo è composto da un rappresentante del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), dal Direttore dell'Ufficio federale dell'energia (UFE), dalla Direttrice dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale (ARE) e da un rappresentante dell'Ispettorato federale della sicurezza nucleare (IFSN) nonché da un rappresentante della Direzione di progetto del Piano settoriale dei depositi in strati geologici profondi. La responsabilità operativa è dell'UFE, che la gestisce con il supporto della **Direzione del progetto**, composta di rappresentanti di UFE, ARE e IFSN.

Per le questioni tecniche, sono stati istituiti il **Gruppo di lavoro Informazione e comunicazione**, il **Gruppo di lavoro sulla pianificazione del territorio** nonché il **Forum tecnico sulla sicurezza**. La collaborazione e il coordinamento con la Società cooperativa nazionale per lo smaltimento delle scorie radioattive (Nagra) hanno luogo nel quadro di riunioni a livello di Direzione del progetto (Confederazione e Nagra), nonché negli organi in cui la Nagra è rappresentata.

Il **Comitato dei Cantoni** assicura la collaborazione fra i rappresentanti dei Governi dei Cantoni di ubicazione e fra i Cantoni e i Paesi limitrofi interessati. Il coordinamento a livello cantonale avviene attraverso il **Coordinamento tecnico Cantoni di ubicazione**. Ulteriori organi dei Cantoni di ubicazione sono il **Gruppo di lavoro Sicurezza Cantoni** e il **Gruppo cantonale di esperti della sicurezza**.

La procedura di selezione per depositi in strati geologici profondi è seguita dal **Comitato consultivo per lo smaltimento**. Siccome il Comitato consultivo non partecipa direttamente al processo, può farsi portatore di un punto di vista esterno. Ciò risulta essenziale per riconoscere tempestivamente i rischi e gli ostacoli nel corso del processo di selezione, quasi decennale, e per sottoporre al DATEC le relative proposte di soluzione.